MODERA

COSIMO PEDUTO
Direttore Confesercenti Roma

INTRODUCE

GRAZIA PAGNOTTA
Autrice del Libro Roma Industriale
Docente Storia dell'Ambiente
e del Territorio Università Roma III

INTERVERRANNO

VALTER GIAMMARIA
Presidente Confesercenti Roma
e Vice-Presidente CCIAA Roma

PAOLO BERDINI
Assessore all'Urbanistica
del Comune di Roma Capitale

CARLO SCARCHILLI
Presidente del Consorzio
per lo Sviluppo Industriale Roma Latina

MICHELE AZZOLA
Segretario Generale
della Cgil di Roma e del Lazio

GUIDO FABIANI
Assessore allo Sviluppo Economico
della Regione Lazio

CAMILLA FABBRI
Senatrice - Componente Commissione Industria
del Senato della Repubblica
e Presidente Commissione d'Inchiesta
Infortuni sul Lavoro

Parteciperanno all'evento
Organizzazioni di Categoria,
Organizzazioni Sindacali, Ordini Professionali,
gli Amministratori Pubblici (Municipi, Eletti in
Consiglio Comunale, Regionale e al Parlamento),
gli Istituti Bancari, il Sistema Camerale,
le Università e le Imprese del Territorio.

CONFESERCENTI
PROVINCIALE DI ROMA

Via Messina, 19 - 00198 ROMA
Tel. 0644250267 Fax 0644250268
www.confesercentiroma.it
e-mail: info@confesercentiroma.it

CONFESERCENTI
PROVINCIALE DI ROMA

ORGANIZZA IL CONVEGNO

ROMA INDUSTRIALE

ANALISI E PROPOSTE PER LA RICONVERSIONE ED IL RILANCIO INDUSTRIALE DELLA CAPITALE

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2016
ORE 10:00
SALA DELLA PROTOMOTECA
COMUNE DI ROMA
PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO, 55

Il dibattito sul futuro del tessuto produttivo di Roma riflette di una duplice debolezza:

- ***Ciò che Roma non è più***
(città burocratica ed impiegatizia)
- ***Ciò che Roma non può soltanto essere***
(capitale del terziario e di un sistema ricettivo diffuso)

*Esiste tuttavia per **Roma** un'altra vocazione, che soltanto chi ne ignora la **Storia economica dal dopoguerra ad oggi** può considerare velleitaria; è la sua reale vocazione industriale.*

*Quando si parla di **sviluppo del manifatturiero** e di **industria** nella nostra **Regione** si parla, anche a ben vedere, dell'indotto FIAT di Cassino e di Videocon, del polo chimico-farmaceutico di Latina, o più di recente della pur significativa operazione di Amazon a Rieti.*

*Ma **Roma** possiede una sua storicità fatta di tante industrie , delle battaglie portate avanti subito dopo la guerra per riconvertire migliaia di ettari di aree agricole sottratte alla rendita fondiaria e finalizzate ad attività industriali.*

*Eppure un **futuro industriale** per Roma è possibile ed è possibile ora: **riconversione** dei tanti siti industriali dismessi, **riconfigurazione** delle aree industriali (Santa Palomba, la Tiburtina, San Lorenzo, Acilia) possibilità di far tornare attrattiva la città da **QUESTO** punto di vista e senza l'odiosa abitudine di mangiare suolo, di varianti e cambi di destinazione d'uso finalizzati a tutto tranne che allo sviluppo dell'occupazione e degli investimenti.*

*Esiste a nostro avviso un bacino di **potenziali investitori nazionali e internazionali** che, per fare un esempio, ignorano la facoltà che la **legge 448** riconosce per **acquisire** i siti industriali dismessi e **riassegnarli**, in forza di specifiche procedure convenzionali , (sottraendo al valore periziato dei siti i contributi pubblici all'uopo ricevuti) a chi voglia investire in questa città, potendo fare questo senza **"mangiare suolo"**.*

foto© archivio Paolo Di Paolo

*Pensare ancora oggi **Roma** come **Capitale** priva di una sua specifica vocazione industriale è un po' fare il verso a quel pezzo di rendita fondiaria (nobiliare e clericale) che negli anni '50 si oppose agli insediamenti industriali posti in essere a sud di Roma ed è, in fondo, il grumo di un pensiero **ANTI-ROMANO** il quale vede nel Nord l'unico ambito di crescita reale del nostro apparato industriale.*

*Lo splendido libro di **Grazia Pagnotta** invece, attraverso una dettagliata ricostruzione del **tessuto produttivo** di **Roma** dal dopoguerra in poi ci restituisce una parte della **storia economica** di **Roma** e della sua stessa identità.*

*La **Confesercenti Provinciale di Roma**, nel quadro di una sua più complessiva opera di **riconfigurazione associativa** ed **organizzativa**, (rappresentare le industrie della città) si propone di riprendere con forza questa discussione e di farlo partendo non da teorie confuse, ma dalla storia della città, dando la parola a chi quella storia l'ha riscritta con **esattezza scientifica**, con cognizione di causa, con numeri, nomi, circostanze storicamente verificabili.*

*La **tavola rotonda** si propone di focalizzare gli interventi e le migliori sinergie possibili per **"rispolverare"** in chiave moderna uno degli **ASSET** che Roma possiede, e che possono farla tornare Capitale del paese non soltanto in termini Amministrativi, ma soprattutto economici, produttivi, sociali.*